Scritto da Red.
Martedì 22 Aprile 2025 13:57



FISCIANO (Salerno) – Sarà Isaia Sales il protagonista al Dipartimento di Scienze politiche e della comunicazione PoliCom dell'Università degli Studi di Salerno. Nuovo appuntamento per il ciclo di seminari dal titolo "Dialoghi di sociologia giuridica - Mafie, Diritto e Società", promossi nell'ambito della cattedra di Sociologia giuridica e della devianza diretta dalla professoressa Giovanna Truda. L'iniziativa rientra tra le attività del Centro di ricerca e studio "Centre for Social-Legal studies and Criminology - CeSLec".

Isaia Sales, già editorialista de "Il Mattino" e "La Repubblica", da gennaio 2025 firma del Fatto Quotidiano, incontrerà gli studenti Unisa mercoledì 23 aprile alle ore 11 presso la Sala Solidarietà "Carmine Pecoraro" (edificio C1, Campus di Fisciano) presentando il volume "Storia delle camorre. Passato e presente".

«Nell'ambito delle attività del Dipartimento di Scienze politiche e della comunicazione dell'Università di Salerno, grande attenzione viene riservata alle iniziative culturali con taglio marcatamente interdisciplinare – sottolinea il direttore del Dipartimento, Gianfranco Macrì - Gli studenti e le studentesse dei corsi afferenti al Dispc sono particolarmente attratti da questa formula didattico-integrativa perché permette loro di avvicinarsi a temi di grande impatto culturale partendo da sensibilità diverse. Il ciclo di seminari organizzato dalla prof.ssa Truda rimanda a questa metodologia. Da qui il grande successo dell'iniziativa. Come direttore del Dispc sostengo con convinzione questo tipo di attività. Il mio impegno affinché si prosegua su questa strada sarà massimo».

Si tratta del quarto incontro di "Mafie, Diritto e Società", che ha già accolto le testimonianze

prestigiose di Luigi de Magistris, Dario Vassallo e Lirio Abbate. Isaia Sales, autore e studioso dell'evoluzione delle organizzazioni criminali, offrirà la sua visione autorevole sul fenomeno camorristico in un dialogo diretto con i giovani.

«L'idea di organizzare il ciclo di seminari nasce dalla volontà di voler costruire con gli studenti di Sociologia giuridica e della devianza un corso che abbia un valore formativo, didattico e civico – spiega la professoressa Giovanna Truda, docente Unisa e responsabile scientifico del CesLec – L'obiettivo, in primis, è permettere ai giovani di sviluppare una comprensione non retorica della legalità legata ai processi sociali, politici ed economici che producono e che contrastano i fenomeni mafiosi. Allo stesso tempo consente di collegare i concetti appresi durante il percorso di studio alle dinamiche concrete delle mafie e alle risposte sociali e istituzionali messe in campo. La finalità è offrire agli studenti un'opportunità per sviluppare una responsabilità sia individuale che collettiva verso la costruzione della società. L'Università è anche il luogo di produzione di conoscenza che deve non solo incidere sul territorio, ma anche stimolare il dibattito pubblico attraverso i nostri ragazzi, rendendoli partecipi. Il prossimo incontro è il quarto di una lunga serie.

Ad inaugurare i seminari è intervenuto Luigi de Magistris con "Poteri occulti", per proseguire poi con le testimonianze di Dario Vassallo, fratello del Sindaco Pescatore con "Il Vento tra le mani" e di Lirio Abbate con "I Diari del Boss". Grande attesa per Isaia Sales, per poi continuare il 29 aprile con la presenza di Don Patriciello e il 16 maggio di Nello Trocchia con "Pestaggio di Stato"».

A condurre il dialogo la giornalista Barbara Landi. Partendo dal volume di riferimento, il confronto si apre agli studenti, protagonisti anche dell'organizzazione degli eventi.

«È fondamentale che i giovani si avvicinino a temi come l'antimafia e l'impegno civile. In un'epoca in cui c'è bisogno di responsabilità e consapevolezza, questi seminari nascono per offrire un contatto diretto con storie vere e testimonianze che possano ispirare e far riflettere – afferma Martina Pepe, studentessa PoliCom - Sensibilizzare le nuove generazioni è una missione: dobbiamo stimolare il pensiero critico e accendere nei ragazzi il desiderio di scegliere la strada dell'onestà e della legalità»

L'AUTORE. Isaia Sales è saggista e politico. È stato sottosegretario al Ministero del Tesoro nel primo governo Prodi. È autore di diversi saggi sul Sud d'Italia.

Nel libro che sarà presentato in ateneo si concentra sulla storia della camorra, nata prima della mafia siciliana. Per tutto l’Ottocento, infatti, si definiva “camorra palermitana” l’organizzazione criminale siciliana, e fino agli anni Cinquanta del Novecento ci si riferiva alla ’ndrangheta con il termine di “camorra calabrese”. Alcuni dei vocaboli più noti, come omertà e pizzo, provengono dalla lingua napoletana. La camorra è, dunque, la prima mafia urbana nata in Occidente. Questa originale criminalità (che l’autore preferisce nominare con il plurale “camorre” proprio per le variegate forme che ha assunto nel tempo) è diventata, assieme alla ’ndrangheta, la mafia di maggiore pericolosità di quest’ epoca. E nessuno lo aveva previsto. Isaia Sales spiega i motivi di questo lungo e inarrestabile primato storico.